

Siracusa. Cani randagi in pista ciclabile, il piano del Comune per accalappiarli

Accelerata per trovare una soluzione al problema dei cani randagi lungo la pista ciclabile. Un branco, piuttosto nutrito ma non ancora quantificato con esattezza, si aggira da diverse settimane nel tratto nei pressi della ex tonnara Santa Panagia. In molti hanno segnalato inseguimenti e qualche istante di paura alla vista degli animali che, è bene dirlo, fino ad oggi non hanno morso nessuno. Non si fanno avvicinare dall'uomo, però. E preoccupano le loro imprevedibili reazioni. Dopo la denuncia presentata alla Polizia pochi giorni fa, è stato subito convocato un tavolo tecnico tra Comune ed Asp per trovare una soluzione al caso. L'Azienda Sanitaria ha sottolineato l'importanza di dotarsi di un servizio di cattura animali di cui, attualmente, Palazzo Vermexio è sprovvisto (da aprile, ndr).

Il piano redatto dagli uffici diretti dall'assessore Cosimo Burti prevede il ricorso ad un veterinario abilitato all'uso di arma narcotizzante ad aria compressa. Sono diversi i professionisti che operano nella Sicilia sudorientale. Per evitare poi che il branco possa fuggire e disperdersi, si valuta il ricorso ad un recinto trappola.

Nei mesi scorsi sono stati condotti ben 7 tentativi per accalappiare i cani vaganti della zona, senza grandi fortune. La cerbottana narcotizzante non ha ottenuto risultati apprezzabili: come detto, gli animali diffidano dell'uomo e non si fanno avvicinare. Erano così quasi sempre fuori portata. E' stata tentata anche la carta delle gabbie trappola che, però, hanno finito per catturare due volpi (poi rimesse in libertà) ma nessun cane.

Siracusa. La protesta inascoltata dei ragazzi dell'Alberghiero e quello striscione d'accusa

“Da tempo i tetti stanno cadendo..la Provincia se ne sta sbattendo”. Così c'è scritto sul grande striscione srotolato questa mattina dagli studenti del plesso di via Polibio dell'Alberghiero. Dalla scorsa settimana, dopo il distacco di intonaco dal soffitto avvenuto in un'aula, sono in agitazione e attendono che qualcuno si faccia carico della incredibile situazione che stanno vivendo.

Pochi giorni prima del distacco, i Vigili del Fuoco avevano “chiuso” l'ingresso principale ed il cornice del plesso, a causa della caduta di pezzi di cornicione del palazzo che – nei suoi bassi – ospita classi, laboratori e uffici della scuola superiore divisa in tre plessi senza una sede adeguata. Dalla ex Provincia Regionale, competente per gli interventi nelle scuole superiori, ancora nessun cenno. E difficilmente ne potrà arrivare qualcuno, considerando l'assenza cronica di soldi per gli interventi. Ma al di là delle competenze, ancora nessuna istituzione ha avvertito il dovere o la necessità di incontrare, ascoltare e parlare con i ragazzi.

Una protesta destinata a rimanere inascoltata e salutata tutt'al più dal freddo gesto delle spallucce. Gli ultimi vent'anni di politica e classe dirigente locale non hanno saputo produrre o approntare risposte adeguate alle esigenze della scuola siracusana. E adesso tutti i nodi vengono al pettine. Compresi gli sfratti a catena recapitati al Bartolo di Pachino ed alle sedi distaccate degli istituti con classi nell'edificio di via Pitia. Preso atto del fallimento, chi si

assume l'onere di guidare una transizione verso la sicurezza della scuola siracusana?



FOTO. Diamo voce agli studenti dell'Alberghiero: i loro striscioni, le loro richieste





Nessuno sembra prestare attenzione alla protesta degli studenti dell'Alberghiero di Siracusa. Le condizioni della sede di via Polibio sono davvero "limite". Ma non c'è ancora alcuna presa di posizione da parte di chi dovrebbe fornire risposte, vigilare, intervenire.

Con la sicurezza a scuola non si scherza. E lo sanno bene gli studenti di quel plesso, tra distacchi di cornicioni esterni e caduta di intonaci all'interno. Tutto in locali ricavati nei bassi di un palazzo di edilizia civile.

Nei loro striscioni, esposti questa mattina in largo XXV Luglio, le loro legittime richieste. "Vogliamo un edificio sicuro! Chi di dovere si faccia avanti!", si legge in uno dei cartelloni esposti. "Dobbiamo avere più fondi per ristrutturare la scuola", recita un altro. E ancora, "Si alla sicurezza scolastica". Fino al grande e polemico striscione: "Da tempo i tetti stanno cadendo...la Provincia se ne sta sbattendo".

Lieve intossicazione per due operai nella zona industriale di Augusta

Stanno bene i due operai della Termisol investiti questa mattina pare da esalazioni di vapore miste ad idrocarburi, mentre erano a lavoro nell'impianto Sonatrach di Augusta.

Una lieve intossicazione per loro, con ricorso precauzionale al pronto soccorso del Muscatello di Augusta.

L'incidente alle 9.30 circa di questa mattina. Nel primo pomeriggio sono stati dimessi ed hanno fatto ritorno al cantiere.

Le cause dell'accaduto sono già oggetto di valutazione secondo le procedure interne della raffineria.

Siracusa. Anziano investito in via Sturzo, disposta l'autopsia: ipotesi omicidio stradale

Dopo il decesso dell'81enne siracusano investito in via Don Sturzo lo scorso 10 settembre, la Procura ha disposto l'autopsia. Nominati anche due periti (un medico legale ed un ingegnere) per le attività di indagine con l'ipotesi di reato di omicidio stradale.

L'anziano stava attraversando a piedi lo stradone, poco dopo essere uscito da un supermercato. L'auto non è riuscita ad evitare l'impatto. Alla guida c'era una donna di 31 anni. Trasportato in codice rosso all'Umberto I di Siracusa, era stato poi trasferito in rianimazione in seguito ad alcune complicazioni. Venerdì scorso, purtroppo, il decesso.

Bonus bebè, il Comune di Priolo a sostegno delle famiglie meno abbienti

Potranno essere presentate entro il 31 dicembre, presso l'ufficio Politiche Sociali, le istanze per l'erogazione del "Bonus Nascituro" assegnato dal Comune di Priolo ai nuclei familiari di nuovi nati negli anni 2018 e 2019.

Per accedere al contributo economico una tantum, il bebè dovrà essere nato nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2019. Il Bonus sarà concesso tenendo conto della situazione economica complessiva del nucleo familiare, che non dovrà superare il minimo vitale, e solo se almeno uno dei genitori è residente a Priolo Gargallo da non meno di un anno. "L'intento dell'amministrazione – ha detto il sindaco, Pippo Gianni – è quello di alleviare almeno in parte i bisogni di prima necessità delle famiglie meno abbienti, ulteriormente gravate dalla nascita di un figlio. La concessione del contributo va nella direzione della promozione della famiglia, in particolare quella di nuova costituzione".

La proposta del "Bonus Nascituro" è del consigliere comunale del Gruppo SiAmo Priolo, Patrizia Arangio, ed è stata seguita dall'assessore ai Servizi Demografici, Maria Grazia Pulvirenti. "La mia idea – ha commentato la Arangio – era

quella di premiare tutte le nascite, indipendentemente dal reddito, ma purtroppo la Legge non lo consente e ci siamo dovuti attenere ai dati ISEE. Nel nostro paese – ha continuato il consigliere di maggioranza – le nascite eguagliano le morti e per questo dobbiamo sostenere le famiglie che decidono di mettere al mondo un figlio, facendo crescere demograficamente Priolo”.

Il caso Scieri, si muove la Procura Militare: gli amici, “non si arresti ricerca verità”

La possibilità che la Procura Generale Militare possa avocare a se le attività di indagini sulla morte di Lele Scieri, faticosamente riaperte dalla Procura di Pisa, preoccupa molti. A Siracusa ci si ricorda ancora della velocità con cui, ai tempi, si archiviarono i procedimenti seguiti alla morte del parà siracusano. E ci sono voluti vent’anni e una commissione parlamentare di inchiesta per rompere muri e catene di omertà. Il presidente dell’associazione Giustizia per Lele, Carlo Garozzo, da voce alla preoccupazione dei più. “Questa notizia mi fa paura, mi spaventa e non ho alcun timore nel palesare questa paura perché so di cosa si parla. E allora mi rivolgo alle Procure di questo paese, civili e militari che trattano il caso Scieri. E’ sufficiente leggere e rileggere le carte di questa vicenda per capire che il 13 agosto 1999 all’interno della caserma Gamerra di Pisa accadde il più tragico dei fatti: quella notte si decise della vita di un ragazzo di 26 anni”.

La verità intravista dopo vent'anni dai fatti, gli indagati, l'accusa di omicidio: "nessuno rallenti questo percorso di verità, non bloccatelo neanche per un attimo. Dateci questa benedetta giustizia e finiamola qua", dice con passione il presidente dell'associazione Giustizia per Lele.

foto: archivio, Lele Scieri con la sua famiglia

Litigano i leghisti siracusani, Canterella-Impelluso contro Ciccio Midolo

Lite in "famiglia" tra leghisti siracusani. Da una parte Ciccio Midolo, dagli anni 90 vicino a quella che all'epoca era la formazione politica di Umberto Bossi, dall'altra l'establishment locale del Carroccio. Dopo essere stato candidato sindaco a Siracusa, Ciccio Midolo è stato messo ai margini del progetto leghista e – per portesta – ha dato vita alla Lega Sud, con contorno di polemiche.

"Non sappiamo se sia più ridicolo il risultato elettorale di Midolo alle comunali o le sue ultime esternazioni sui commissari della Lega. Nel dubbio, riteniamo che questo personaggio sia più adatto a ricoprire una carica in un circolo ricreativo che in un partito politico". Così, in una nota congiunta e molto piccata, Fabio Cantarella e Leandro Impelluso, commentano le ultime mosse dell'ex assessore comunale. Cantarella è il responsabile enti locali della Lega in Sicilia mentre Impelluso è il commissario siracusano del Carroccio. "Lo lasciamo alla sua comica Lega Sud dove,

immaginiamo ci sia già una lunga fila per poter entrare...”, la stiletta dei due.

“Si commentano da soli...”, taglia corto Midolo. “Vengono da una storia di sinistra e vengono a dare lezioni a me che già negli anni 90 portavo Bossi a Siracusa. Ad oggi nessuno mi ha messo fuori dal partito nel quale milito. Lega Sud nasce per sostenere gli interessi dei meridionali. Impelluso e Cantarella sono già stati commissariati da Matteo Salvini”.

La palestra finita a pezzi: chi risolve il problema della scuola Brancati di Belvedere?

Resta tristemente abbandonata a sè stessa la palestra dell'istituto comprensivo Brancati di Belvedere. La struttura tensostatica è stata messa ko dal maltempo dello scorso febbraio che ha “sventrato” l'impianto. In questi mesi è purtroppo diventata in fretta oggetto di raid vandalici. Protestano i genitori dei bambini che frequentano la scuola e protestano le società sportive che in quella palestra avevano “casa”. Passano i mesi e la situazione purtroppo non migliora. “C'è il rischio reale che qualche bambino possa accedere alla palestra e rischiare la propria incolumità. Qui non abbiamo visto nessuno che si sia preso carico della soluzione di questo problema”.

La foto allegata ha la forza di mille parole.

Siracusa. Tullio Manca, scoperta in viale Montedoro una lapide commemorativa

Scoperta questa mattina una lapide commemorativa per ricordare la figura di Tullio Manca. E' stata posizionata accanto al portone del palazzo di viale Montedoro dove il cardiologo si divideva tra studio ed abitazione. "Un esempio di servizio verso gli alti e di amore per la propria professione", ha detto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, poco prima di scoprire la targa.

Alla cerimonia hanno partecipato la moglie, Maria Prazio, i sei figli – Enzo, Giuseppe, Lisetta, Romualdo, Livia e Marco – oltre a tanti parenti ed amici.

Tullio Manca era nato a Siracusa nel 1922 ed è morto all'età di 73 anni. Fu allievo di Luigi Condorelli, uno dei fondatori della scuola cardiologica e prestò la sua opera in tutta la Sicilia anche grazie ad un elettrocardiografo che utilizzava quando visitava a domicilio. Il 29 agosto del 1953 fu il primo medico ad assistere alla lacrimazione del quadro della Madonna, nella casa della famiglia Iannuso in via degli Orti. Nel 1994, il settimanale Epoca lo inserì nella lista degli ottocento migliori medici italiani, settantesimo tra i cardiologi e undicesimo nel sud dell'Italia.